



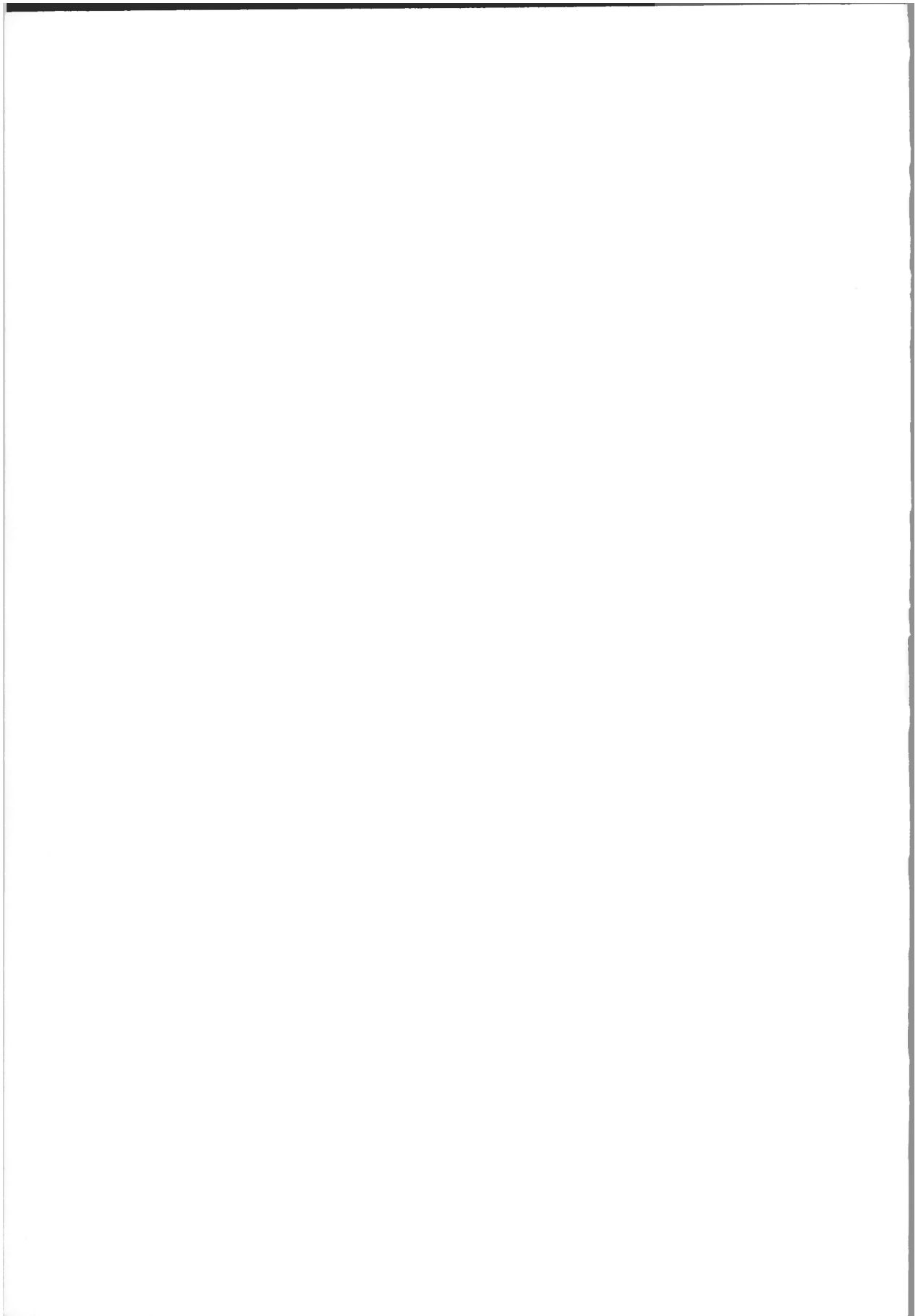
PONTIFICIUM CONSILIUM  
DE LEGUM TEXTIBUS

# Communicationes

VOL. XLII • N. 1

---

2010



## Ex Actis Pont. Comm. CIC Recognoscendo

### COETUS STUDII «DE PROCEDURA ADMINISTRATIVA»

#### Animadversio praevia

*Perdurante Sessione VIII Coetus Studiorum «De Processibus» diebus 20-25 mensis octobris 1969 habita statutum est ut «Parvus Coetus de Procedura Administrativa» constitueretur. Ad partem in hoc Coetu habendam convocati sunt sequentes Consultores: Exc.mus Aurelius Sabattani, Rev.mi Ioseph Pinto, Ioseph Damizia et Christoforus Berutti et Ill.mi Pius Ciprotti et Orius Giacchi.<sup>1</sup>*

*Parvus Coetus Studii de Procedura Administrativa die 13 mensis ianuarii 1970 convenit. Huius Sessionis extat asservatum in archivo Pontificiae Commissionis CIC Recognoscendo breve compendium manuscriptum, ad hunc finem transcriptum et hic publici iuris factum (ndr).*

#### PARVUS COETUS DE PROCESSU ADMINISTRATIVO

##### Sessione prima del 13 gennaio 1970

Presenti: Sabattani, Pinto, Damizia, Berutti, Ciprotti, Giacchi, Bidagor, Voto.

Don Voto legge il verbale della 8ª Sessione «De Processibus» nel quale è indicato come si è addivenuto a questo piccolo Coetus per comporre lo schema del processo amministrativo.

Il Rev.mo Segretario, dopo aver letto nei «Principia» la parte in cui è detto che si devono fare le norme dei processi amministrativi e costituire gli organi di tale giustizia amministrativa, pone altre questioni da discutere.

Si è in possesso del progetto elaborato dal Rev.mo Consultore Kaldany ma, anche se sommario, è contenzioso. Sappiamo che di tutt'altra indole è il processo amministrativo. Allora si potrebbe chiedere:

a) Possiamo ammettere nel diritto canonico una categoria mista: processi contenzioso-amministrativi?

<sup>1</sup> Cfr. *Communicationes* 39 (2007), 295.

Nella Costituzione *Regimini Ecclesiae* al n. 68 sono menzionate delle controversie « via amministrativa solvendae ».

Inoltre nella stessa Costituzione è stata eretta la Sezione amministrativa del Tribunale della Signatura: è il primo caso nella storia del diritto canonico.

Poiché questa Sezione tratta di varie questioni, se queste giungono ad un tribunale superiore, è da supporre che tali controversie siano state già trattate da Tribunali inferiori.

b) I Dicasteri della Curia Romana sono sufficienti o ci devono essere dei tribunali inferiori?

Ecco le questioni da discutere.

Ciprotti: ci dobbiamo occupare del giudizio vero e proprio, cioè delle azioni contro atti amministrativi, o anche del processo davanti alle autorità amministrative?

Sabattani: Si è dirottato il processo sommario verso il processo amministrativo; pensavo che il nostro compito fosse di regolare il regime dei ricorsi amministrativi. Per l'ossatura del vero processo amministrativo, cioè della tutela degli interessi contro gli atti della potestà esecutiva, deve esserci il controllo dell'esercizio del potere esecutivo.

Pinto: Mi sembra che dobbiamo prima stabilire quali cose devono essere trattate *via iudiciali*, quali *via amministrativa*. Nel codice attuale non è dato un criterio preciso.

*De iure condendo*: tutto ciò che è di interesse pubblico dovrebbe avere la via amministrativa. La questione di interesse privato potrebbe essere aperta alla via amministrativa e a quella giudiziale a seconda della gravità.

Poi viene la questione della procedura da scegliere. Le norme devono avere presente il bene pubblico e il bene privato.

Nel processo amministrativo si dovrebbero osservare solo le cose essenziali del processo giudiziale: i tribunali, il contenzioso.

Damizia: Dobbiamo trattare solo del processo amministrativo *ut sic*. Dovremmo però sapere quali sono i diritti da difendere, perché dobbiamo sapere se è sempre possibile ricorrere contro qualunque atto del Vescovo.

Berutti: Dobbiamo determinare l'oggetto del processo amministrativo. Dobbiamo dare una nozione chiara del processo amministrativo. Riguardo alla procedura: chi è che deve regolare, quali saranno gli organi? Bastano due sezioni dello stesso tribunale?

Ciprotti: Occorre nominare un Relatore e ogni Consultore mandi le questioni al Relatore.

Tutti nominano Relatore il Prof. Ciprotti.]